CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: https://oliofvg.it/

ersa Agenzia regionale per lo sviluppo rurale — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA DELL'OLIVO PER LE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE n. 14 del 8 agosto 2025

ANDAMENTO METEO 1
FENOLOGIA 1
SITUAZIONE FITOSANITARIA 2
CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys) 2
MARGARONIA (Palpita unionalis) 3
MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae) 3
PARASSITI FUNGINI 6

ANDAMENTO METEO

Nei prossimi giorni l'anticiclone subtropicale si affermerà sull'area mediterranea determinando un periodo di stabilità e un progressivo aumento delle temperature, specie nel fine settimana.

Per aggiornamenti in tempo reale si rimanda al link https://www.osmer.fvg.it/home.php

FENOLOGIA

In tutti gli areali monitorati si sta raggiungendo la fase fenologica di secondo ingrossamento della polpa. Dopo il periodo di indurimento del nocciolo, in questa fase si verifica un aumento significativo del volume e della dimensione della polpa dell'oliva.

In questo periodo, la mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) è particolarmente attiva e rappresenta un rischio per la produzione, quindi è importante monitorare le ovideposizioni e l'attività delle larve schiuse in modo da intervenire con trattamenti di tipo preventivo e/o curativo con principi attivi consentiti in agricoltura biologica.

FIGURA 1. DETTAGLIO DI OLIVE A POLCENIGO (PN) E A NESPOLEDO (UD)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys)

In questo momento si riscontra la coesistenza di più generazioni di cimice marmorata asiatica negli oliveti (ovature, neanidi e adulti). Il danno provocato dall'attività trofica della cimice durante questa fase fenologica risulterà di lieve entità: il fenomeno della cascola correlata sta rallentando e le drupe stanno diventando più resistenti.

FIGURA 2. DETTAGLIO DI ADULTI DI CIMICE MARMORATA ASIATICA

MARGARONIA (Palpita unionalis)

La presenza del lepidottero è stata rilevata su giovani impianti ma anche su olivi già in produzione, non sono necessari interventi specifici. Interventi fitosanitari a contrasto contro la mosca dell'olivo hanno un'azione collaterale indiretta verso il lepidottero.

MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae)

Il monitoraggio settimanale indica che la presenza di mosca olearia adulta è limitata nella maggior parte dei siti controllati, anche se in aumento in alcuni. Situazione potrebbe essere diversa nei siti ove non si è attuato sin ora un contenimento di cimice asiatica, tignola e mosca stessa.
Le condizioni meteo molto favorevoli e la sensibilità fenologica sopraggiunta delle drupe fanno presupporre al rischio di potenziali gravi attacchi, peraltro, già in corso in altri areali del nord Italia.

FIGURA 3. PUNTURE DI ASSAGGIO DI *BACTOCERA OLEAE* SU DRUPA E DETTAGLIO DELL'ADULTO CHE STA OVIDEPONENDO

Di seguito si riporta la tabella delle catture di questa settimana:

Provincia	Comune	29ª settimana	30ª settimana	31ª settimana	32ª settimana
UD	Castions di Strada*	0	1	2	2
UD	Cividale	0	0	0	0
UD	Faedis*	5	3	2	6
UD	Flaibano*	0	0	0	0
UD	Gemona	4	2	0	2
UD	Majano	4	1	4	4

UD	Nespoledo	4	1	3	0
UD	Povoletto*	6	10	2	0
UD	Pozzuolo*	0	1	7	4
UD	Rive d'Arcano*	12	6	5	3
UD	Torlano di Nimis	4	0	1	0
UD	Caneva	3	4	8	1
PN	Pinzano al Tagl.nto	0	0	0	0
PN	Polcenigo	1	0	1	0
PN	Sedrano di S. Quirino	0	0	7	0

(*) Punti di monitoraggio ERSA

Difesa: Date le condizioni climatiche favorevoli delle scorse settimane all'aumento delle ovideposizioni da parte delle femmine adulte di mosca olearia, **il trattamento adulticida consigliato è la distribuzione di un'esca proteica attivata con Spinosad.**

È FORTEMENTE CONSIGLIATO, QUALORA SI NOTINO PUNTURE, INTERVENIRE A CONTRASTO CON UN TRATTAMENTO DI TIPO OVO-LARVICIDA/ADULTICIDA CON IMPIEGO DI *AZADIRACTINA* (*), RISPETTANDO LE INDICAZIONI E LE DOSI DI ETICHETTA**.**

INOLTRE, IN PREVISIONE DELL'AUMENTO DELLE TEMPERATURE E DELLA DIMINUZIONE DELLE PRECIPITAZIONI, **SI CONSIGLIA DI ESEGUIRE UN TRATTAMENTO ALLA CHIOMA CON POLVERI DI ROCCIA (CAOLINO, BASALTO, BENTONITE, ZEOLITE, TALCO ED ALTRE POLVERI MINERALI) E, PER CHI AVESSE GIÀ ESEGUITO L'INTERVENTO, DI RIPRISTINARE LA COPERTURA PER GARANTIRE LA PERSISTENZA DELLO STRATO PROTETTIVO.**

I trattamenti di tipo preventivo adulticidi possono essere distribuiti a tutta chioma oppure a chioma parziale e sono indicati quando la soglia indicativa d'intervento è pari all'1% di infestazione attiva (si notano la presenza di uova e di larve di I o di II età). Invece, i trattamenti di tipo curativo larvicidi sono consigliati quando la soglia di intervento supera il 4-5% di infestazione attiva (si notano la presenza di uova e di larve di I o di II età).

FIGURA 4. DANNO SU DRUPA DA LARVA DI MOSCA DELL'OLIVO

(*) Azadiractina

Vantaggioso perchè:

- Azione adulticida, agisce in diversi modi sulla mosca dell'olivo, sia per contatto sia per ingestione. Disincentiva la mosca a nutrirsi delle olive, interrompe lo sviluppo delle larve e delle pupe e riduce il numero di ovideposizioni;
- Azione sistemica, impatto ambientale minimo e basso periodo di carenza.

Attenzione:

- Non è indicato per bloccare infestazioni avanzate poichè non ha effetto abbattente immediato.

Per approfondire altri principi attivi consentiti nella difesa biologica contro la mosca dell'olivo si rimanda al Bollettino n.13 del 01/08/2025

PARASSITI FUNGINI

Le condizioni meteorologiche degli ultimi giorni, caratterizzate da elevata umidità e prolungate bagnature fogliari, hanno favorito l'insorgenza di crittogame, in particolare *Spilocaea oleagina* (Occhio di pavone) e *Pseudocercospora cladosporioides* (Piombatura dell'olivo).
In caso di sintomatologie evidenti, si raccomanda l'impiego di prodotti rameici, che oltre all'efficacia fungicida hanno un'azione collaterale anche nei confronti della mosca dell'olivo aumentando la mortalità larvale. Si raccomanda di prestare attenzione all'impiego di prodotti a base di rame in quanto un utilizzo in condizioni sfavorevoli potrebbe provocare fenomeni di filloptosi in special modo su foglie da colpite da cicloconio. Pertanto, si consiglia di evitare i trattamenti nelle ore calde ed optare per formulati che rilasciano una minor quantità di ioni rameici e allo stesso tempo garantiscono resistenza al dilavamento (ad esempio l'ossicloruro, poltiglia bordolese). L'impiego di prodotti rameici ha azione cicatrizzante nella chioma e nelle drupe interessate da eventi grandinigeni.

Si rammenta il limite massimo dei 4 kg di rame metallo per ettaro all'anno.

Un tecnico incaricato potrà fornirvi supporto in caso di dubbi
Servizio tecnico SISSAR 327-6574870
Per ERSA 338-9385559, 334-6564626